



Satellite Meeting
"Conservation and preservation of library material in a cultural-heritage oriented context"
31 August - 1 September 2009
Rome, Italy

Organized by **IFLA Core Activity on Preservation and Conservation (PAC)**
and **IFLA Preservation and Conservation Section**

Thanks to the support of:



IL LABORATORIO DI RESTAURO DELLA BIBLIOTECA APOSTOLICA VATICANA

THE VATICAN LIBRARY CONSERVATION WORKSHOP

Dr Angela Nuñez Gaitán

Il laboratorio di restauro della BAV è legato ad una importante tradizione ed una responsabilità non indifferente per la rilevanza delle collezioni da trattare.

This workshop has an old tradition and, above all we have no small responsibility due to the importance of the collection that we handle.

L'esistenza di un interesse nella conservazione della biblioteca pontificia è documentata già nel secolo XIV, alla corte avignonese. Quando, nel 1450, Niccolò V fondò la moderna Biblioteca Vaticana con la raccolta di quasi 1200 manoscritti (800 latini e 400 greci) con l'idea che fosse ad uso non solo della curia romana, ma anche per tutti "gli uomini dotti", l'idea che i libri dovessero essere conservati era ovviamente presente. Più tardi, nel 1475, Sisto IV diede alla recente istituzione una sede ampliata e personale adeguato. I prestiti esterni venivano concessi con una certa libertà, come dimostrano i registri dei primi anni.

The existence of an interest in preservation in the pontifical collection was already documented in the fourteenth century, in the Avignon court. When in 1450 Niccolò the Fifth established the modern Vatican Library (almost 1200 manuscripts: 800 Latin and 400 Greek) open to consultation by all highly-educated people, not only by members of the Roman court, the idea of conservation was obviously present. Later, in 1475, Sixtus the Fourth enlarged the room and gave it an adequate staff; the external lending of volumes was done freely, as the early registers showed.

Nel documento pontificio *Ad decorem Militantis Ecclesiae* del 1475/1477, Bartolomeo Platina era infatti nominato *gubernator et custos*, con il compito di curare la **conservazione** e l'incremento dei volumi. Le parole usate sono *manuteneri, conseruare ac innovari*.

In the pontifical document *Ad decorem Militantis Ecclesiae* of 1475, 1477, Bartolomeo Platina was *gubernator et custos*, with the task of taking care of the volumes and increasing the collection. The words used were *manuteneri, conseruare ac innovari*.

Questo compito è rimasto inalterato per secoli. In questo lungo periodo storico, molte persone hanno avuto l'onore e la responsabilità di custodire ed incrementare la raccolta, ma soprattutto di **conservarla**. Risulta molto significativo che il "direttore" della biblioteca riceva il titolo di "Primo Custode" fino all'inizio del XX sec., quando il titolo diventa "Prefetto".

This task has remained unchanged for centuries, at least fifteen. In this very long period, many people have had the honor and the responsibility of guarding and increasing the collection, but above all, conserving it. It is very significant that the "director" of the Vatican Library was called "Primo Custode" (First Caretaker) until the beginning of the twenty century, when the title becomes Prefect.

I primi lavori di restauro da realizzare interessano le legature. Dal 1475 al 1512 troviamo l'artigiano Jean Chadel, un chierico di Lione, ad occuparsene, e nel 1481 egli diventa uno dei *custodes* posti ad affiancare il Platina. Dal 1549 al 1558 troviamo a ricoprire la carica il "Maestro Luigi", detto anche Luigi de Gava/de Gradi/Grani. Ma il primo ad avere il titolo di *risarcitor* sarà il legatore di Reims, Nicolas Fèry, che non sapeva scrivere e aveva bottega propria a via del Pellegrino.

The first restoration works that were carried out involved bindings. From 1475 to 1512 we find Jean Chadel, a cleric from Lyon, working on them, and in 1481 he became one of the *custodes* to assist Platina. From 1549 to 1558 we find "Maestro Luigi". But the first to have the title of "*risarcitor*" was the binder of Reims, Nicolas Fery, who did not know how to write and who had his own workshop on Pellegrino Street.

Giovanni Onorio, copista, porterà il titolo di *scriptor*, con il compito di assicurare "le copie di libri mal trattati dal tempo", completando i manoscritti che avevano perso le prime e/o ultime carte e ricopiando i testi. Lui porterà anche i titoli di *instaurator* e *restaurator*.

Giovanni Onorio was a copyist, and was known as a *scriptor*. He had the task of securing "the copies of books badly treated by time", completing the manuscripts that had lost the first and/or last leaves, and re-writing the text on them. He was also called an *instaurator* and a *restaurator*.

Abbiamo anche restauri documentati direttamente sui libri: Vat. Gr. 588, 641 e 1124, realizzati da Giuseppe Capobianco nell'ultimo quarto del XVI sec. Sono state aggiunte carte bianche che "vanno riscritte". Capobianco, non possedeva una grande cultura e non era in grado di riscrivere i testi mancanti.

We have documentation of restoration directly on the codices (for example, Vat. Gr. 588, 641 and 1124), by Giuseppe Capobianco in the last quarter of the sixteenth century. Blank leaves were added to be re-written. Capobianco didn't have a great cultural background and he wasn't able to re-write the missing texts.

Nel 1589 Sisto V ordina la costruzione di una nuova biblioteca in un braccio trasversale al Belvedere, dividendolo definitivamente. Il salone Sistino viene riccamente decorato, ed i libri sistemati in armadi.

In fifteen eighty-nine (1589) Sixtus the Fifth ordered the construction of a new library creating a transversal wing in the Belvedere, dividing it permanently . The Sistine hall was richly decorated, and the books placed in cabinets.

Le pagine venivano riscritte dagli scriptores, che spesso svolgevano anche il ruolo di “riparatori” del blocco delle carte, colmando anche lacune o riscrivendo passaggi o lettere sbiadite. Invece per la riparazione, sostituzione o creazione di una nuova legatura l’incarico era affidato ai legatori professionisti.

The pages were re-written by scriptores, who often functioned as “repair-men” of the text block, even filling in the losses or rewriting passages or faded letters. On the other hand, professional binders were called in for any aspect that related to bindings, including repairing, replacing old ones or creating new ones.

Precisamente sono i successori di Sisto V, soprattutto Paolo V (1605-1621) ed Urbano VIII (1623-1644) ad intraprendere la prima grande campagna di rilegatura di molti volumi; queste legature sono perfettamente datate per la consuetudine (avviata dal primo Cinquecento e che ancora oggi sussiste) di imprimere lo stemma del Papa e del Cardinale bibliotecario sotto il quale si interviene sulla legatura. Sebbene si perdano definitivamente molte legature originali e le informazioni storiche correlate, le nuove sono ancora valide qualitativamente, con assi e fermagli per contenere le pergamene.

The successors of Sixtus the Fifth, in particular Paul the Fifth and Urban the Eighth undertook the first mayor campaign of the rebinding of many volumes. These bindings are perfectly dated because of the habit (begun at the beginning of the sixteenth century and that still exists today) of stamping the coat of arms of the Pope and Cardinal librarian under which the binding was done onto the book. Although we definitely lost many original bindings and the related historical information, the new bindings are still qualitatively valid, with wooden boards and claps for keeping the parchment together as one uniform block.

La seconda campagna di rilegatura avviene durante il papato di Pio VI (1775-1799), soprattutto promossa dal cardinale Francisco Javier de Celada. I piatti non sono più in legno, ma in cartone, e mantengono ancora un certo livello qualitativo.

The second campaign of binding occurred during the pontificate of Pius the Sixth, especially promoted by the Cardinal Francisco Javier de Celada. The boards were not made of wood, but of cardboard, and still maintain a certain level of quality.

La terza campagna sulle legature durante il papato di Pio IX, concretamente durante i cardinalati di Angelo Mai e Jean Baptiste Pitrà, si collega alla ricerca sistematica dei palinsesti. Si interviene su migliaia di volumi, e questa “velocizzazione” non giova alla qualità. Viene affidata in gran parte a botteghe esterne alla biblioteca. Si fanno allora anche molti interventi di consolidamento delle legature già esistenti, soprattutto sui dorsi, ma anche si interviene sul blocco

delle carte nei casi dei manoscritti cartacei con problemi di inchiostri corrosivi. Si velano le pagine usando carte rese trasparenti con trementina ed altre sostanze oleose, soprattutto nella bottega di Raffaele Marucci dal 1852 al 1874, e si continua questa tecnica internamente alla Vaticana fino al 1887. Dopo 10 anni alla loro applicazione, diventano gialle e irrigidiscono la carta fino al punto di spezzarla.

The third campaign of binding during the pontificate of Pius the Ninth, in practice during the time of the Cardinals Angelo Mai and Jean Baptiste Pitrà, was connected to the systematic search for palimpsest. It involved thousands of volumes, and this acceleration did not benefit the quality. The work was entrusted largely to external workshops. Reinforcements was made on many existing bindings, especially on the spines, but also the text-blocks with problems of corrosive inks were worked on. The pages were lined using papers made transparent with turpentine and other oily substances, especially in the workshop of Raffaele Marucci from 1852 to 1874, and this technique continued inside the Vatican Library until 1887. After 10 years of the application, they became yellow and stiff to the point of breaking the leaves.

Come si può vedere da questo breve *excursus*, nella prima e seconda sede della biblioteca, l'intervento sui volumi viene affidata tanto a personale interno come esterno. Il concetto di restauro era diverso dall'attuale: si trattava più di una sistemazione per una continuazione dell'uso del libro, che della conservazione dell'oggetto antico in se stesso. Sono legatori infatti gli incaricati della riparazione dei codici.

As we can see from this brief *excursus*, at the first and second site of the library the treatments on the volumes were entrusted to both internal and external workers. The concept of conservation was different: it was more a process of extending the use of the book, rather than caring about the conservation of an ancient object itself. In fact, binders were in charge of mending the codices.

Nei secoli, numerosi sono stati i personaggi di questa biblioteca che hanno offerto il loro importante contributo alla storia del restauro librario. Celebre è, ad esempio, l'esperienza di padre Antonio Piaggio, custode delle miniature e *scriptor*, che nel 1753 inventò una apparecchiatura speciale per lo svolgimento dei rotoli papiracei ercolanensi.

Over the centuries, there were many personages in this library that offered their important contribution to the history of book conservation. For example, the experience of Father Antonio Piaggio, guardian of the illuminated texts and scriptor, who in 1753 invented special equipment for unrolling the papyrus rolls from Ercolano.

Già dagli anni 1885-1888 si percepisce dai regolamenti della biblioteca una particolare sensibilità per il restauro e la conservazione delle legature. Nel 1892 avviene il trasferimento all'attuale sede della biblioteca, sotto gli auspici di Leone XIII; la sua concezione di "una Chiesa consapevole della storia, premurosa degli studi, [...] pronta a condividere le vestigia del suo passato e i tesori accumulati da cure secolari con tutti i ricercatori della Verità"¹ è alla base della più ampia

¹ Farina, p. 333

apertura della Biblioteca e dell'Archivio ai ricercatori, e ancora oggi siamo sotto la sua impronta. La consultazione infatti aumenta considerevolmente.

A particular sensitivity for the preservation and conservation of the bindings is already evidence in the library regulations starting in the years from 1885 to 1888. The transfer to the actual site of the library happened in 1892, under the auspices of Leo the Thirteenth. His conception of "a Church conscious of history, caring about studies, [...] ready to share the vestiges of its past and the treasures accumulated by centenarian cares with all the researchers of the Truth"² is the bases of a wider opening of the library and the archives to researchers, and today we are still under his mark. The consultation is increasing considerably.

Per i successivi 30 anni la biblioteca rimane sotto l'influenza di un personaggio lungimirante, che avrà un ruolo determinante nell'avvio di una nuova concezione del restauro librario, non solo per la BAV, ma a livello internazionale. Si tratta di Padre Franz Ehrle, prima prefetto (1895-1914) e poi cardinale bibliotecario di S.R.C. (1929-1934).

For the next thirty years, the library was under the influence of a far-seeing person-age, who would have a key role in starting a new concept of book conservation, not only in the Vatican Library, but at an international level. This is Father Franz Ehrle, Prefect first (from 1895 to 1914) and then Cardinal librarian to the Holy Roman Church (from 1929 to 1934).

Cinquantenne sente l'enorme e secolare responsabilità della conservazione delle collezioni custodite in Vaticana. Allora era abitudine che le direzioni delle biblioteche nascondessero lo stato calamitoso dei propri manoscritti per non essere accusati di noncuranza, oppure per non voler assumere la responsabilità dell'applicazione di nuovi metodi di restauro, in cui in fondo si sentiva una profonda sfiducia, sfiducia generata in gran parte per l'accelerato degrado che presentavano i palinsesti trattati con acidi nelle maggiori biblioteche europee di manoscritti. I danni arrecati ai palinsesti per l'applicazione di acidi (a volte anche a caldo) e il degrado delle carte trasparenti utilizzate per la velatura di manoscritti cartacei con inchiostri corrosivi erano sotto gli occhi di tutti, in tutte le importanti istituzioni europee.

The fifty-year-old felt the enormous and age-old responsibility of the conservation of the collections kept in the Vatican Library. At that time it was habit that the management of libraries hid the calamitous state of their manuscripts to avoid being accused of being negligent, or to avoid the responsibility of the application of new conservation treatments, of which they felt a deep mistrust, mistrust generated in large part by the accelerated degradation of palimpsests treated with acids in the major European libraries of manuscripts. He could see the damages caused to the palimpsests by the application of acid (sometimes even hot acid) and the degradation of transparent papers used for lining paper manuscripts with problems of corrosive inks. This things had affected other important European institutions as well.

Per sua iniziativa, nel 1898, ha luogo la Conferenza Internazionale di San Gallo, considerata storicamente il punto di partenza della nuova concezione del restauro librario. Una delle decisioni

2

concludenti della prima conferenza a San Gallo fu fotografare i cimeli in pericolo come salvaguardia dei testi.

At Ehrle's initiative, on 1898, the International Conference in St. Gallen took place. The Conference historically is considered the starting point of the new concept of book conservation. One of the conclusive decisions of the first conference in St. Gallen was to take photographs of the objects at risk in order to safeguard the texts.

Padre Ehrle si impegna in prima persona a non impiegare nuovi materiali all'insaputa e senza il consenso del mondo scientifico internazionale, che, così facendo, rende co-responsabili delle decisioni prese. Egli presto arrivò alla conclusione che il restauro non poteva evolversi senza lo studio scientifico delle cause di deterioramento e senza la verifica della validità, della durata e della reversibilità dei materiali impiegati.

Father Ehrle made a personal promise not to use new materials without the consent of the international scientific community, and so made it co-responsible for the decisions taken. He soon came to the conclusion that conservation could not evolve without the scientific study of the causes of deterioration and without the verification of the validity, duration and reversibility of the materials used.

Lavorando insieme ai restauratori della Vaticana, Padre Ehrle risalì alle cause principali dei danni e si confronta con altre istituzioni sui metodi "curativi", ma soprattutto decide di pubblicare le esperienze fatte per obbligare altri a fare altrettanto.

By working together with restorers of the Vatican Library, Father Ehrle determined the main causes of the damages and comparisons with other institutions with regards to "healing" methods, but overall he decided to publish the experiences to force others to do the same.

Egli sospese definitivamente (e consigliò di fare altrettanto ad altre istituzioni) la velatura con "carta vegetale", rivelatasi così dannosa, sostituendola con crepeline (velo di seta), sicuramente dietro consiglio di Carlo Marrè. Nel registro del personale della BAV del 1897 troviamo infatti per la prima volta il titolo di "restauratore di codici" nella persona di Carlo Marrè, attivo nella BAV fino all'inizio del 1904, quando si trasferì a Torino. Il suo laboratorio ed abitazione erano ubicati a metà della scala che sale alle abitazioni del Prefetto; era l'unico impiegato della biblioteca (insieme al Prefetto) ad abitarci pure.

He stopped once and for all (and so advised other institutions) the lining with "vegetal paper" (the transparent paper), which had proved so damaging, replacing it with crepeline (silk tissue) surely the advice of Carlo Marrè. For the first time we find the title of "restorer of codices" in the staff log of the Vatican Library in 1897, in the person of Carlo Marrè, active in the Vatican Library until early 1904, when he moved to Turin. His workshop and home were located at the half-way point of the staircase that goes to the home of the Prefect, and he was the only employee of the library (along with the Prefect) to live there as well.

Fu allora improntata una cella umidificatrice in zinco, che alla base aveva un cassetto che conteneva un composto fatto di argilla, acqua e salnitro.

An humidity chambre of zinc was invented. In the bottom it had a drawer that contained a mixture of clay, water and saltpeter.

Padre Ehrle fece fare delle prove d'invecchiamento di campioni di pergamena (12 mesi al buio, 12 mesi alla luce naturale, in aria umida ed a secco) trattati con tre diversi metodi: gelatina di purissima qualità, come si veniva facendo in Vaticana, "Zapon" (fondamentalmente nitrato de celluloso), come proponeva il Dott. Shill, e "Cellit" (acetilcellulosa), sostanze proposte per il restauro pergamenaceo negli incontri internazionali di quelli anni. Padre Ehrle visti i risultati cercò di arrestare il fenomeno di degrado provocato dagli acidi applicati sui palinsesti, con gelatina di pesce purissima, convinto di una eventuale futura eliminazione senza compromettere lo scritto, accennando già al bisogno della reversibilità dei trattamenti. Per un consolidamento generale usò gelatina di pergamena, esempio di compatibilità. "Non si deve mai agire sull'originario stato dei fogli più profondamente e più fortemente di quanto sia assolutamente necessario per la loro conservazione".

Father Ehrle had aging tests of parchment samples done (12 months in the dark, 12 months in natural light, and in moist air and dry air) treated with three different methods: pure highest quality gelatine, as was done in the Vatican, "Zapon" (basically cellulose nitrite), as was suggested by Dr. Shill, and "Cellit" (acetyl cellulose). This three substances were proposed for the restoration of parchment at international meetings in those years. After the results, Father Ehrle tried to stop the degradation caused by the acids used for reading the palimpsests using pure gelatin, convinced of the possibility of removing them on the future without compromising the writing, hinting already at the need for such treatments to be reversible. For a general consolidation he used gelatin from parchment, an example of compatibility. "Never act on the original state of the sheets more deeply and more strongly than is absolutely necessary for their preservation."

Questi interventi contrastano con l'attuale concetto di rispetto materiale dell'oggetto, ma bisogna ricordare che in quel periodo si teneva fondamentalmente al testo. Tuttavia con questi metodi, ai nostri occhi drastici, Padre Ehrle riuscì comunque a fermare la corrosione sui palinsesti e a farceli arrivare.

Although these interventions are far from the current concept of material respect for the item, we need to remember that at that time it was fundamentally the text that was valued. With these methods, which seem drastic to our eyes, he managed to stop the corrosion on the palimpsests and bring them to us safely.

Padre Ehrle non smette di mettere in discussione i metodi utilizzati in Vaticana, accettando le critiche, che in quelli anni erano assolutamente costruttive. "Non si può trattare di adottare esclusivamente ed unilateralmente uno dei procedimenti di restauro [...] ma invece, caso per caso, [...] la questione del sistema più conveniente da applicarsi [...] va di nuovo proposta".

He do not stop questioning the methods used in the Vatican, accepting criticism, that in those years were quite constructive. "One can't take only one of the methods of restoration exclusively and unilaterally[...] but rather a case by case, [...] the question of the more convenient system to apply [...] is proposed again."

I suoi principi generali, a volte trascurati, sono ora più che mai validi, e sarebbero da prendere come esempio il suo valore d'intraprendenza e soprattutto la sua umiltà.

His general principles, sometimes overlooked, are now more valid than ever, and his value of enterprise and above all his humility are an example for all of us.

Il laboratorio di restauro presto inglobò anche la tradizionale squadra di legatori (i fratelli Castellani) e subito diventò istituto di avanguardia e referente internazionale.

The conservation workshop soon incorporated the traditional binding team also (the Castellani brothers) and immediately became a vanguard institution and an international contact.

Nel 1904 troviamo 4 legatori [foto 1906]. Tra 1919 e 1920 viene fatta richiesta di un aumento del personale e conseguentemente di un nuovo locale più grande, perché il lavoro è aumentato: si deve ottemperare ai bisogni non solo della biblioteca, ma anche del Archivio, degli Archivi delle Sante Congregazioni e dei codici della Pierpont Morgan, questi ultimi dopo richiesta diretta da Papa Benedetto XV. Nel 1921 il numero del personale del laboratorio è di 6 unità lavorative e si situa nei locali sopra la prefettura, in quelli che dopo diventeranno i laboratori di riproduzione fotografica.

In 1904 there were 4 binders. Between 1919 and 1920 an increase in staff was requested and, consequently, a new larger location because the work had increased: the conservators had to meet the needs not only of the Vatican library, but also of the Vatican Archive, the Archives of the Holy Congregations and the codices from the Pierpont Morgan Library, a direct request made by Pope Benedict the Fifteenth. In 1921 there were six staff members in the workshop and it was located in the rooms above the prefecture, which later will become the photographic reproduction laboratories.

Nel 1931 avviene un altro cambio di sede del laboratorio, questa volta in una costruzione appoggiata al muro esterno del museo Lapidario e Chiaramonti, che sarà demolita nel 1936, quando il laboratorio sarà definitivamente ubicato in un ex-magazzino contiguo al laboratorio fotografico in cui vengono aperte 4 grandi finestre.

In 1931 the workshop changed locations again, this time to a building supported by the outer wall of the Lapidary and Chiaramonti museums, which were to be demolished in 1936, when the workshop will be permanently located in a former store where four large windows were opened, contiguous to the photo workshop.

Dall'inizio ci sono stati delle collaborazioni con altre istituzioni, visitatori per periodi più o meno lunghi che venendo al laboratorio con lo scopo d'imparare le tecniche vaticane portavano a loro volta nuovi modi di fare, consentendo uno scambio d'informazione ed un arricchimento reciproco. È il caso ad esempio di Virgilio Ripamonti, venuto dalla Ambrosiana di Milano, oppure di Emanuele Magro; il suo soggiorno fu ufficialmente ringraziato dal governo di Malta mediante una lettera. Anche Brigitte Dall restauratrice danese ebbe l'opportunità di fare parte del suo apprendistato presso il laboratorio nel 1938.

From the beginning, there have been collaborations with other institutions and visitors to the workshop for shorter or longer periods in order to learn the Vatican techniques, bringing with them new ways of doing things, allowing the exchange of information and mutual enrichment. This is the case for example of Virgilio Ripamonti, who came from the Ambrosiana in Milan, or Emmanuel Magro; gratitude for his visit was officially expressed by the Government of Malta through a letter. Even the Danish conservator Ms Brigitte Dall had the opportunity to be part of the workshop in 1938.

Ci sono stati degli anni in cui il laboratorio è stato molto cauto nei confronti delle innovazioni, forse perché ha prevalso la diffidenza verso il disinvolto uso di nuovi prodotti e nuove tecniche avvenuto negli anni 70-80' del XX sec., tenendo così fede al regolamento ispirato alle teorie di Ehrle, di fare uso di nuovi prodotti con somma cautela, solo quando fossero lungamente provati, dando così preferenza a tecniche e prodotti tradizionalmente usati e quindi testati da anni sulla propria collezione vaticana. Questa, per molti aspetti, saggia decisione nasconde però anche una certa mancanza dell'intraprendenza che caratterizzò la personalità di Padre Ehrle.

There have been years in which the workshop has been very cautious in the face of innovation, perhaps because suspicions prevailed towards the casual use of new products and techniques which happened in seventies-eighties years' of the twentieth century. This thereby led to greater faith in the rules inspired by the theories of Ehrle, to make use of new products with great caution until they were tested at length, to give preference to products and techniques traditionally used and then tested for years on the Vatican's own collection. This decision, though in many ways wise, hides a lack of the enterprise that characterized the personality of Father Ehrle.

Ma veniamo al presente.

Let's come to the present.

Nel frattempo, la formazione dei restauratori è cambiata. Adesso le materie d'insegnamento nei centri di formazione sono aumentate a livello teorico, e a livello pratico tecniche diverse sono messe a confronto da parte di una più ampia varietà di insegnanti qualificati; attualmente nel nostro laboratorio, come accade in molte altre istituzioni, due generazioni convivono. Le nuove leve imparano dall'esperienza e acquisiscono la lunghissima tradizione della BAV, e la vecchia guardia impara ad avvicinarsi al restauro da un punto di vista più scientifico, intendendo il momento del restauro come un'opportunità di profonda conoscenza del manufatto. Non sono parole vuote quelle che ho appena pronunciato: l'integrazione è un fatto avvenuto, grazie al rispetto e all'umiltà dei singoli componenti.

Meanwhile, training of conservators has changed. Now the subjects in the training centers have increased at a theoretical level, and about practice different techniques have made a comparison by a wider variety of qualified teachers. Currently in our workshop, as happened in many other institutions, the two generations live together. The young learn from the experience and gain the long tradition of Vatican Library, and the old "guard" learns to approach the conservation from a more scientific point of view, meaning the time of the restoration as an opportunity for deep understanding of the item. This words I just said are not empty words: the integration is accomplished fact, thanks to the respect and humility of the individual components of our team.

Personale laboratorio restauro BAV (1897- 2009)

Staff conservation workshop BAV (1897-2009)

Carlo MARRÈ, *capo restauratore/head conservator*
Augusto CASTELLANI
Enrico CASTELLANI, *capo restauratore/head conservator*
Alfredo D'AGOSTINI, *capo restauratore/head conservator*
Guido MANCIA
Renato CASTELLANI
Giuseppe CASTELLANI
Arbo MAGLIOCCHETTI, *capo restauratore/head conservator*
Luigi GIGLI
Vittorio ALLAMPRESE, *capo restauratore/head conservator*
Raffaele REGOLI, *capo restauratore/head conservator*
Rodolfo MARCCHETTI
Leonello SUSINI
Mario VERDICCHIO
Giuseppe JORI
Carlo JORI, *capo restauratore/head conservator*
Ferruccio GRAZIOLI
Ignazio BALDASSARRE

Gastone VERDICCHIO
Antonio ANTONUCCI
Giacobbe BAFFA, *capo restauratore/head conservator*
Piero TIBURZI, *capo restauratore/head conservator*
Giuseppe NUTI, *capo restauratore/head conservator*
Gianfranco PECONI
Arnaldo MAMPIERI, *capo restauratore/head conservator*
Giampaolo GHISLANDI
Giorgio DI FRANCO
Ezio CONSOLI
Osvaldo DE MARTINO
Umberto CIOLI
Oscar COCCIOLO
Mario TIBURZI
Costantinos HOULIS, *direttore laboratorio/workshop director*
Marta GRIMACCIA
Angela NUÑEZ GAITAN

Tutti noi restauratori sappiamo che ogni intervento presuppone una perdita d'informazione; è per questo che si valuta di volta in volta, caso per caso, il da fare per ridurre al minimo le perdite ed aumentare al massimo la funzionalità e futura conservazione del oggetto. Non sempre i termini di questo compromesso ci si presentano chiari e scontati; per questo spesso nel nostro laboratorio si tengono delle tavole di discussione a cui partecipa tutto il personale addetto al restauro, per scegliere l'intervento da seguire in ogni particolare caso. Non c'è dubbio che l'arricchimento reciproco suppone un valore aggiunto nel nostro laboratorio.

All of us conservators know that every conservation treatment entails a loss of information; for this reason we evaluate on a case by case basis, what we have to do to minimize losses and maximize the functionality and future preservation of the object. This compromise is not always clear and taken for granted. Often in our workshop have a discussion in which all the workshop staff participate in order to choose the treatment in every case. There is no doubt that the mutual enrichment assumed added value in our workshop.

Nel 1984 s'inaugura un nuovo deposito seminterrato per i manoscritti, ancora oggi valido per quanto riguarda la conservazione.

In 1984 a new basement storage for the manuscripts was inaugurated, which still valid today for conservation.

Tra i lavori che da due anni coinvolgono la biblioteca c'è la ristrutturazione dei locali del nostro laboratorio, che verranno ampliati con l'aggiunta dei laboratori fotografici, già una volta sede del laboratorio di restauro.

Among the works our library has already involved in for two years there is the renovation of our workshop, which will be expanded with the addition of photographic workshop, in the place that was once home of the conservation workshop.

Sono stati adottati dei sistemi che appaiono efficaci per il problema che più preoccupava i nostri predecessori: l'attacco biologico delle collezioni. Contro gli insetti facciamo la disinfestazione sistematica con sistema anossico combinato ad una accurata depolveratura; come in passato contiamo su una squadra specializzata. Contro la muffa gli ambienti di immagazzinamento sono permanentemente controllati nei parametri di temperatura ed umidità relativa; tramite un circuito i dati vengono trasmessi ad un computer che traccia dei grafici.

We have found ways to effectively manage the problem that most worried our predecessors: the biological attack on the collections. To combat insects, we do systematic disinfestation with an anoxic system combined with an accurate dusting. As in the past we count on a specialized team for that task. Against mold, the parameters of temperature and relative humidity in the storage environment are permanently controlled, by using a circuit data is transmitted to a computer that tracks charts.

Non solo gli agenti microbici ed entomologici sono dannosi ai volumi, ma anche gli uomini, soprattutto dal punto di vista dei potenziali danni meccanici. Un piccolo accorgimento a questo proposito è stata la foderatura in carta adatta alla conservazione di molti volumi che vengono consegnati così allo studioso, in modo da proteggere le legature preziose, quelle delicate oppure quelle deboli che presentano piccoli danni (cuffie strappate, cerniere deboli, strappi sulle coperte), in modo da non farli progredire senza dover togliere il volume dalla consultazione.

The microbial agent are not the only parties responsible for damaging the books, but also man, above all from the point of view of potential mechanical damages. A little trick was the fast covering on conservation paper of many volumes that would be loaned to the scholar to protect their precious, delicate or weak bindings, perhaps due to small damages (cup torn, weak joints, tears on the cover), in such as a way as to halt the damage without having to remove the volume from the consultation.

Padre Ehrle già si lamentava del cattivo uso che molti studiosi facevano dei libri anche se il regolamento per la consultazione fosse (come è ancora adesso) molto rigido e chiaro al rispetto. Niente è cambiato. Ciò nonostante teniamo fede al principio di Padre Ehrle: "Vi deve esser dunque un giusto equilibrio fra la cura del conservarli e quella del lasciarli usare".

Father Ehrle complained about the mishandling of the books by many scholars, even if the rules for the consultation were (as they still are now) very rigid and clear relative it. Nothing has changed. We follow the Father Ehrle's principle: "There must be an appropriate balance between the care required to conserve the books and letting them be used".

Quindi pur spendendo numerose energie nella prevenzione e nella tutela del volume, come ho illustrato, abbiamo pensato che solo un'approfondita documentazione del manufatto e del restauro, pur non restituendoci l'originale, ci consentisse di tramandare ai posteri importanti informazioni del patrimonio che custodiamo.

So, while expending much energy in the preservation and protection of the volumes, as I indicated, we thought that only an accurate documentation of the artifact and of its conservation

treatments, while not giving us back the original, would at least allow us to hand on to posterity important information about the heritage that we guard.